

CALENDARIO LITURGICO

16 Novembre 2025 – 23 Novembre 2025

Parrocchie

S. Maria Assunta in Ranzanico

San Rocco in Bianzano

33ª DEL TEMPO ORDINARIO • Giornata mondiale dei poveri	16 DOMENICA VERDE LO 1ª set	10.30 S. Messa (Stefania)	9.00 S. Messa (Franchina Caterina e Pezzoli Andrea)
S. Elisabetta d'Ungheria (m)	17 LUNEDÌ BIANCO	16.30 Rosario 17.00 – Santa Messa (Suardi Rosa e Pezzali Severo)	
Dedic. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo (mf)	18 MARTEDÌ VERDE	16.30 Rosario	9.00 – Santa Messa (Bosio Costantina)
	19 MERCOLEDÌ VERDE	16.30 Rosario 17.00 – Santa Messa (Ghidini Rosalinda) a seguire adorazione e meditazione della Parola	
	20 GIOVEDÌ VERDE LO 1ª set	16.30 Rosario 20.45 incontro a Casazza con il direttore di Caritas Bergamo	17.00 S. Messa (Lore) 20.45 incontro a Casazza con il direttore di Caritas Bergamo
Presentazione della B. Vergine Maria (m) • Giornata mondiale delle claustrali	21 VENERDÌ BIANCO LO Prop	attività NON SOLO COMPITI 16.30 Rosario 17.00 – Santa Messa (Arnaldo ed Elisa)	attività NON SOLO COMPITI
S. Cecilia (m)	22 SABATO BIANCO LO 1ª set	15.10 catechesi a Ranzanico per primi passi, cercatori 1 e discepoli 2 17.00 S. Messa con mandato di conferma ai chierichetti (Zambetti Giampiero, Valetti Michele e Zambetti Milena)	18.30 S. Messa con mandato di conferma ai chierichetti (Giovanni ed Ernesta Madaschi) A seguire pizzata a Bianzano per i chierichetti di entrambi i Paesi
34ª DEL TEMPO ORDINARIO N.S. GESÙ CRISTO DELL'UNIVERSO (s)	23 DOMENICA BIANCO LO Prop	10.30 S. Messa (Pennato Filomena e Serena Savino) 18.30 incontro Ado	9.00 S. Messa (Rizzuto Alessio e famigliari) 18.30 incontro Ado

AVVISI

RANZANICO e BIANZANO: Venerdì 28 Novembre ore 20.30 presso la Sala San Domenico in Bianzano primo appuntamento di Avvento per adulti: INCONTRIAMO LA PAROLA DI DIO

RANZANICO:

Ingresso festa Madonna del Rosario 5995,16 € (3700,00 € ingresso buste, 1680,16 € ingresso cena in oratorio, 615,00 € offerte con bonifici)

ingresso Castagnata 1255,53 €

PER LA SANTA MESSA MENSILE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI PORTARE INTENZIONI **ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE**. GRAZIE DON LUCA

Dal libro del profeta Malachia Ml 3,19-20a	Dal Sal 97 (98) R. Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.	Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési 2Ts 3,7-12	Dal Vangelo secondo Luca Lc 21,5-19
--	--	--	---

Le letture di questa penultima domenica del tempo ordinario ci aiutano ad avere uno sguardo di verità davanti alla storia del mondo e della nostra storia personale per abitarla con disincanto, laboriosità in un orizzonte di salvezza. Ora entriamo nella Parola!

La prima lettura ci pone di fronte ad un annuncio drammatico dove il profeta Malachia parla di un giorno di giudizio, un giorno di verità, un giorno in cui si faranno i conti, in cui non ci sarà radice né germoglio per tutto quello che non è bene, tutto quello che è ingiustizia e superbia.

Questo fa da preparazione al Vangelo dove contempliamo i discepoli che ammirano la bellezza del tempio di Gerusalemme, qualcosa di grandioso! Gesù inizia a dire cose un po' strane!

«Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta»...«Badate di non lasciarvi ingannare...»

Cosa sta dicendo? È qualcosa che riguarda solo la fine globale, la fine dei tempi? No, è qualcosa che riguarda la nostra vita e che accade più volte. Quello che vedi adesso passerà! Tutto termina, tutto deve terminare; fa parte del contratto del nostro viaggio. La meta, il traguardo non è qui!

Secondo aspetto, o meglio secondo possibile inganno;

Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose...Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

La salvezza è la vostra meta, ci sta dicendo. La mia storia è storia di salvezza ma non è una passeggiata. Certamente rimaniamo perplessi, perché le cose vanno così?

Perché è necessario passare attraverso tribolazioni anche se non sono andato a cercarle?

Perché noi siamo fatti per amare!

E l'amore è messo alla prova dal male e dal peccato. È il senso della croce di Cristo e della nostra croce. Attenzione: essa, diceva don Tonino Bello, è solo una collocazione provvisoria. La croce è un travaglio, ossia un parto, non c'è parto senza sangue, non c'è vita nuova senza la fatica di lasciare quella vecchia.

Un giovane non diventa adulto senza passare per una purificazione.

Un matrimonio non diventa autentico senza una tribolazione.

Un'amicizia non diventa vera senza perdono.

La Parola di oggi quindi ci mette sulla strada di una vita seria, purificata da false illusioni, ancorata ad un orizzonte di salvezza; inizia a prepararci al tempo di Avvento cioè all'avvento di Colui che in mezzo a noi, uomo come noi ci ha mostrato la via e può ancora oggi accompagnarci a percorrerla.